

# «Dosi in farmacia? Ci siamo, ma regole certe»

Il presidente provinciale Malossi: «Già duecento colleghi tra Forlì e Cesena hanno iniziato il percorso di formazione per vaccinare»

di Luca Ravaglia

**Alessandro Malossi, presidente dell'ordine dei farmacisti di Forlì Cesena, prende sempre più piede l'ipotesi di aprire alle vaccinazioni anti-coronavirus anche all'interno delle farmacie. Che ne pensa?**

«Prima di tutto bisogna appurare se in Emilia Romagna ce ne sarà davvero la necessità. Al momento le sensazioni sono opposte: gli hub vaccinali del nostro territorio funzionano benissimo, il numero di somministrazioni è elevato e la percentuale di vaccinati cresce velocemente». **Il riferimento potrebbe essere a un prossimo futuro, in caso di dismissione dei grandi hub.**

«Siamo disponibili a fare la nostra parte, come abbiamo ampiamente dimostrato nel corso delle varie fasi della pandemia, ma bisogna mettere in chiaro le cose fin da subito».

**Quali garanzie chiede?**

«Se l'improvvisazione è in generale sempre rischiosa, in ambito sanitario diventa inaccettabile. Un farmacista non vuole e non merita di essere mandato allo sbaraglio, dunque per percorrere questa strada è necessario prima di tutto che il personale venga formato in maniera adeguata».

**I corsi sono già iniziati?**

«Sì e stanno ottenendo un buon



successo. Nella provincia di Forlì-Cesena su un totale di circa ottocento farmacisti, duecento hanno già superato la parte teorica e ora aspettano di cimentarsi con quella pratica, fatta di due tranches di sei ore l'una sotto la supervisione dell'Ausl».

**Una risposta importante.**

«Durante l'emergenza pandemica la nostra categoria ha messo in campo la faccia, il cuore e anche di più. Non per denari, ma per essere sempre al servizio al cittadino. Spero che i governi, da quello nazionale a gli enti locali, lo abbiano apprezzato e che in futuro possano tenere in considerazione l'ipotesi di appoggiarsi a noi anche in altre occasioni».

**Torniamo alle vaccinazioni:**

**superato il tema della vostra formazione è tutto risolto?**

«Serve valutare con attenzione ogni aspetto, a partire da quelli burocratici, tecnici e logistici. Per esempio l'organizzazione degli spazi è importante: si potrebbero individuare luoghi dove operare, magari non necessariamente all'interno delle stesse farmacie».

**Nel frattempo, rappresentate un punto di riferimento per le prenotazioni dei sierici.**

**GARANZIE**

**«Zero guadagni, noi ci mettiamo il cuore, ma non ci si può mandare allo sbaraglio»**

«Non pecco di presunzione nel dire che abbiamo giocato un ruolo cruciale e stiamo continuando a farlo anche ora, quando la possibilità di richiedere il vaccino è aperta a tutti, anche ai più giovani, che saranno anche nativi digitali, ma che spesso davanti ai siti istituzionali si trovano in imbarazzo e preferiscono chiedere l'appoggio dei centri cup, come quelli attivati all'interno delle farmacie. Restando in tema pandemico, aggiungo anche i tanti test che abbiamo effettuato in questi mesi andando a caccia di tracce del virus: dai tamponi fino agli accertamenti sierologici. Insomma, siamo, siamo stati e continueremo a essere al fianco della nostra comunità».

**IL BILANCIO**

**Nel Forlivese solo cinque nuovi casi**

**Undici** i nuovi positivi al Covid-19 in provincia, 5 dei quali nel Forlivese (3 in città, uno a testa a Forlimpopoli e Galeata); 50 le guarigioni e zero i decessi. Ieri in Emilia-Romagna i nuovi positivi sono stati 71, con un'età media di 33,9 anni; si tratta dello 0,3% in proporzione ai tamponi processati. Nel Ravennate i nuovi casi sono stati 10, 4 a Rimini e comprensorio. Sei infine i decessi in tutta l'Emilia-Romagna.

**La campagna** vaccinale intanto, estesa agli under 40, punta ora ai più giovani. I pediatri che aderiranno all'iniziativa parteciperanno a sedute vaccinali serali organizzate dall'Ausl Romagna; a Forlì i 12-19enni saranno vaccinati lunedì 28 alla Fiera, a partire dalle 19.30. Sono poi già in corso da parte delle pediatrie di comunità le vaccinazioni dei ragazzi della stessa fascia d'età definiti fragili perché affetti da patologie. In questi casi è l'Ausl stessa a contattare il ragazzo.

LA TUA CUCINA SU MISURA CON LO SCONTO DEL 50%?

**SI PUÒ FARE!**

PROGETTAZIONE, TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI  
E IN PIÙ: 50% INCENTIVI STATALI, 10.000 MQ DI ESPOSIZIONE  
CON: 130 CUCINE / 80 CAMERE DA LETTO / 60 SOGGIORNI  
50 CAMERETTE / 150 DIVANI

**FINO AL 26 GIUGNO**

**Ginestri** arredamenti **Ginestri** Prima Casa

106 1917-2017 DA UN SECOLO CON VOI

f @ www.ginestri.it

Gruppo Ginestri / Rocca San Casciano (FC) / Tel. 0543 960240 / Info@ginestri.it / Chiusi festivi e lunedì mattina

La dottoressa scomparsa

Forlì

# Indagine, l'Ausl ascolterà tutti i colleghi di Sara

La mossa dell'azienda di Trento dopo le accuse in tv dei sanitari di Ginecologia. Il primario sarà in ferie «per agevolare il lavoro della commissione interna»

L'Ausl di Trento sentirà tutto il personale del reparto di Sara Pedri, la 31enne ginecologa scomparsa il 4 marzo, il giorno dopo essersi dimessa e - per usare le sue stesse parole - essersi «tolta un peso». Lo ha annunciato ieri l'azienda sanitaria, che ha dato seguito all'intenzione di aprire un'inchiesta interna. Giovedì la prima seduta. Ieri si è parlato invece di «ulteriori approfondimenti» per «raccolgere puntuali notizie relative a eventuali episodi di rilievo». Tanto che sentirà, entro le prossime due settimane, tutti i colleghi di Sara.

La mossa dell'Ausl segue di meno di 36 ore la messa in onda dell'ultima puntata di 'Chi l'ha visto?', su Rai3, in cui alcuni sanitari proprio del reparto di Ginecologia - anonimi, ripresi di spalle e con voce camuffata - riferivano del clima pesantissimo interno al reparto: «Venivi annullato»; «ti fanno sentire un incapace»; «c'è paura di sbagliare e di parlare»; «trovano l'errore dove non c'è pur di farti sbagliare». Queste alcune delle frasi riportate in tv. Un clima che potrebbe aver influito nel probabile suicidio di Sara (il corpo non è stato ancora trovato; la ragazza ha lasciato l'auto vicino a un torrente), anche se per ora non ci sono né indagati né ipotesi di reato. I colleghi avranno la possibilità di confermare quelle circostanze anche alla commissione interna, così come alcuni di loro hanno già fatto mettendosi in contatto con la sorella di Sara, Emanuela, e con la madre Mirella. Situazioni che la famiglia ha fatto confluire in un dossier di 15 pagine indirizzato alla procura di Trento. Se ci fossero ulteriori conferme, la pista potrebbe acquistare un rilievo anche giudiziario.

L'Ausl di Trento ha ribadito «massima collaborazione con la magistratura»: «Sono a disposizione delle forze dell'ordine tutte le risorse interne». Si fa riferimento a una prima fase «nei giorni immediatamente successivi alla sparizione della ginecologa». Il direttore sanitario Antonio Ferro aveva anticipato che i

primi riscontri «non hanno dato elementi oggettivi per una connessione diretta tra il lavoro e la sparizione della ragazza». Adesso, però, la stessa Ausl trentina sembra voler comunicare un cambio di passo. E lo fa riferendosi proprio a «una situazione di stress sul luogo di lavoro» (che la stessa Sara ha raccontato alla sorella in alcuni messaggi vocali inviati tramite WhatsApp; materiale al vaglio anche dei carabinieri). Alla luce di quanto «si adombra», l'Ausl vuole «esaminare ulteriormente la situazione». L'azienda assicura «speditezza e massima trasparenza» e annuncia che il primario Saverio Tateo «utilizzerà un periodo di ferie arretrate per agevolare il lavoro della commissione». Ieri anche i presidenti degli ordini degli infermieri e delle ostetriche della provincia di Trento hanno chiesto «chiarezza» per tutelare «professionalità, impegno e passione» di chi assiste donne e neonati: era anche la passione di Sara, prima di un inverno nel quale aveva perso peso e aveva accusato stress lavorativo, con tanto di diagnosi medica. Proprio poche settimane prima della sua scomparsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ➔ Pressioni sul lavoro

Il personale del reparto, dietro anonimato, ha riferito a 'Chi l'ha visto?' che «venivi annullato», «ti fanno sentire un incapace». La stessa Sara raccontava alcuni episodi via Whatsapp alla sorella



Sara Pedri, 31 anni, è scomparsa il giorno dopo essersi dimessa dal reparto

### APPROFONDIMENTI

#### La sanità trentina assicura trasparenza

**1 Primi accertamenti**  
L'Ausl di Trento li ha fatti subito dopo la scomparsa ma aveva già detto che non c'era correlazione tra lavoro e scomparsa. Forse decisive le testimonianze, di senso opposto, in tv su Rai3

**2 La commissione**  
Si è insediata giovedì, vuole «approfondire» e ha già invitato alcuni colleghi a raccontare «episodi rilevanti». L'Ausl assicura «speditezza e massima trasparenza»

**3 La magistratura**  
A Trento c'è già un fascicolo sulla scomparsa di Sara, ma senza ipotesi di reato. I carabinieri hanno sentito mamma e sorella acquisendo messaggi. Dalla famiglia documento di 15 pagine

**ALLA RICERCA DELLA VERITÀ**  
Se le testimonianze confermassero il dossier presentato dalla famiglia alla procura, potrebbe esserci una svolta

LUXURY LIVING®  
FACTORY STORE  
Forlì - via D. Martoni, 56

**DA MERCOLEDÌ 23 GIUGNO**  
**UN NUOVO SPAZIO VENDITA**  
Oltre 1.000 m<sup>2</sup> di superficie espositiva

A prezzi speciali prodotti di design da manifestazioni, allestimenti e set fotografici

Da Martedì a Sabato 10.00-19.00 | Domenica e Lunedì chiuso  
forli@luxurylivinggroup.com - T. 0543 791998



Cesena

Lotta al Covid-19

# «Seconda dose in ferie? La risposta è no»

Una turista bolognese si lamenta: «Verrò in Riviera a luglio, ho chiamato il Cup per fare il richiamo anti-Covid ma non ne sanno nulla»

di Annamaria Senni

**Grande** caos per chi si vuole vaccinare contro il Covid in vacanza. Almeno la partenza non è così semplice come ci si augurava. Dopo il via libera del commissario per l'emergenza Figliuolo che ha autorizzato la somministrazione delle seconde dosi di vaccino nelle regioni dove si va in vacanza per un lungo periodo, infatti, c'è chi ha già provato a prenotare la data del vaccino nei luoghi di villeggiatura ma non gli è andata bene. Il governo infatti ha deciso per il sì, ma la regione non è ancora pronta, e i turisti sono costretti ad aspettare.

**Dalla Regione** spiegano infatti che si tratta di un impegno che il governo ha chiesto a tutt'Italia, ma ancora in Emilia Romagna si sta lavorando per la messa a punto organizzativa che non è stata definita nel dettaglio. E si spera che sia solo una questione di giorni, perché le vacanze, per tanti turisti, sono già iniziate. Per ora, chi sta per partire, o si trova in villeggiatura, dovrà aspettare i tempi tecnici necessari per definire i dettagli. La regione assicura che è al lavoro per stabilire le modalità operative e organizzare le vaccinazioni nei luoghi di vacanza al di fuori della propria residenza. Intanto le prime lamentele si fanno sentire. Marcella, bolognese di 42 anni, che proprio oggi si sottoporrà alla prima dose di vaccino



Per i vaccini in vacanza la situazione si annuncia molto caotica

nella sua città, ha prenotato un lungo soggiorno a Cesenatico dal 3 al 31 luglio, proprio quando dovrebbe sottoporsi alla seconda dose.

«Mi sembrava molto scomodo dover tornare a Bologna con due figli piccoli per completare il ciclo vaccinale - spiega la 42enne - e così ho chiamato il servizio Cup dell'Ausl Romagna per chiedere di essere vaccinata a Cesenatico, ma mi hanno detto che non hanno la possibilità di prenotarmi la seconda do-

**IL FARMACISTA**  
**«Niente prenotazioni per i villeggianti, il sistema accetta solo i romagnoli»**

se nel distretto romagnolo. 'Richiami più avanti', mi sono sentita dire». E così, se le cose non cambieranno in fretta, la turista tornerà a Bologna il 24 luglio per completare il vaccino. Ma visto che il governo è stato esplicito e ha espresso il suo forte 'sì' al vaccino in vacanza, abbiamo provato anche con una farmacia del territorio.

«**Non riusciamo** a prenotare il vaccino qui in zona a persone che non siano della Romagna - spiegano - perché se inseriamo nel terminale il codice fiscale di gente di fuori il sistema non lo accetta. Due ragazze emiliane che hanno la barca a Cesenatico ci hanno provato, ma non sono riuscite a prenotare perché il sistema prende solo i romagnoli». Bisogna armarsi ancora di un po' di pazienza.

UN BOLOGNESE

## «Ma io, a Cesenatico da maggio, ho fatto qui tutto il ciclo»

**Complesso** chiedere e ottenere solo il richiamo ma, paradossalmente, l'intero pacchetto è invece concesso. Così ad oggi sono solo i turisti lungo coro ad approfittare della possibilità di farsi vaccinare al mare. Uno dei primi è stato Vito Falanga, 85 anni a luglio, pensionato bolognese innamorato di Cesenatico, dove trascorre interi mesi.

**Falanga, si è vaccinato in Riviera?**

«Il 1° marzo ho fatto la prima dose di Pfizer e il 23 marzo la seconda al punto vaccinale nella piscina di Cesenatico».

**Cosa ha dovuto fare, non essendo residente?**

«Ho contattato il mio medico di base a Bologna, che mi ha un collega di Cesenatico. Mi sono rivolto poi al Cup dell'ospedale Marconi, dove sono stati molto efficienti. Il Cup ha comunicato con l'Ausl di Bologna e con l'Hotel Miramare, dove alloggiavo, e lì mi è arrivata la lettera, con la quale sono andato in farmacia per prenotarmi. Poi il vaccino».

**È stato complicato?**

«Affatto. Sono arrivato con qualche minuto di anticipo e mi hanno vaccinato dieci minuti prima dell'orario».

**L'accoglienza?**

«Il personale volontario della



Vito Falanga, 85 anni il 10 luglio

Croce Rossa e della Protezione civile mi ha accompagnato, mi sono accomodato, le dottoresse e le infermiere hanno avuto una grande pazienza, sempre con il sorriso sulle labbra».

**Ha voluto farsi fotografare, ci dicono.**

«(ride, ndr) Sì, sono stato trattato così bene che ho voluto fare diverse foto con le dottoresse, per me è un bel ricordo. Le persone della mia età vengono salvate da questi professionisti e vederli all'opera nella mia Cesenatico è stato ancora più bello».

**Ora che è vaccinato dove andrà?**

«Sono all'Hotel Metron, sempre a Cesenatico, dove rimarrò sino a settembre».

**Giacomo Mascellani**

S A B B I E

RISTORANTE MAREPINETA

MILANO MARITTIMA

RISTORANTE BEACH CLUB MAREPINETA

Servizio cena

GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

Servizio pranzo tutti i giorni

PRENOTAZIONI 3274343677

Lungomare MIMa, 248 - 48015 Milano Marittima RA

Cesena

Dopo il Covid-19

# «Sanità, quante lezioni da questa pandemia»

Lusenti: «Sparito il virus dal Bufalini. Tornano visite e interventi ordinari. Il nuovo ospedale? Ora sappiamo dovrà sapersi riadattare»

di Annamaria Senni

**Carlo Lusenti, direttore del presidio ospedaliero Bufalini, Marconi, Angeloni, siamo Covid free?**

«Ad oggi non abbiamo nessun paziente ricoverato affetto da Covid, però io andrei piano a usare l'espressione 'Covid free', la situazione può cambiare».

**In terapia intensiva, dai bollettini Covid risultano però ancora due pazienti ricoverati.**

«Erano stati contagiati e sono guariti. Ora sono ricoverati per altre patologie».

**Le attività in ospedale sono dunque tornate al cento per cento a livelli pre-Covid?**

«Sono tornate a livello ordinario estivo. In estate, infatti, c'è una riduzione delle attività. Possiamo dire che siamo tornati alla situazione dell'estate 2019, l'estate scorsa era più complicato».

**Siete ripartiti con gli interventi?**

«Siamo arrivati a 160 posti letto occupati e ovviamente con la

capienza ridotta e la disponibilità minore dei sanitari abbiamo dovuto rinviare gli interventi differibili già programmati. Maggio è stato un mese intenso di ripartenza e conto che durante l'estate torneremo ai tempi di attesa normali».

**Le visite specialistiche sono state rimandate causa Covid?**

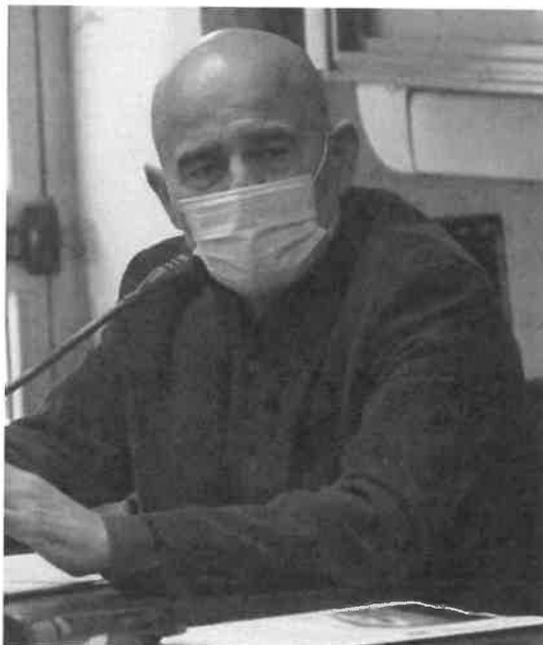
«No, è una cosa imparagonabile rispetto alla prima ondata quando era stata sospesa del tutto l'attività ambulatoriale. Nella seconda e terza ondata le visite non sono state sospese».

**E per le visite ai pazienti?**

«La situazione è ormai molto vicina alla normalità. In ospedale vige ovviamente il rispetto delle regole fondamentali: indossare la mascherina, lavarsi o igienizzarsi le mani e ovviamente non

UN'ESTATE NORMALE

**«Siamo tornati ai livelli del 2019: l'anno scorso non fu così semplice»**



fare assembramenti».

**Quali cambiamenti ha lasciato il Covid?**

«Abbiamo 6 posti letto in più in terapia intensiva (ora sono 23 in tutto) e ci sono 9 posti letto in più in chirurgia d'urgenza, e nel pronto soccorso continua il percorso alternato entrata-uscita».

**Alla luce di tutto quello che è successo si dice che sarà rivisto il progetto del nuovo Bufalini. È così?**

«Il Covid è stata una lezione che va capita fino in fondo e deve guidare i progetti di tutti gli ospedali futuri: fondamentali margini di espansibilità e di manovra, non si potranno più avere condizioni minime».

**Sarà scontato, ma: stanchi?**

«Dottori e infermieri non hanno fatto una 100 metri ma una maratona, ma hanno retto e reggeranno a qualsiasi sfida. Un anno e mezzo così logora chiunque, ora puntiamo sulle ferie estive».

**Il vostro appello?**

«Vaccinarsi, vaccinarsi. Non c'è altro da dire. Se in autunno ci troveremo nei guai, sapremo di chi è la colpa».

SEI PRONTA  
PER L'ESTATE?  
VIENI A SCOPRIRE  
IL PROGRAMMA ESTATE  
AD UN  
PREZZO SPECIALE!

**Figurella**  
è uno stile di vita.

Via Isei, 11 - 47521 Cesena - Tel. 0547.27433  
f Figurella Cesena

## Undici nuovi casi in provincia Due soli ricoverati in intensiva

Sono 11 i nuovi contagi in provincia, di cui 6 a Cesena e 5 a Forlì. Sette coloro i quali presentavano sintomi, mentre per gli altri la positività è arrivata dal tracciamento. In regione la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dello 0,3%. Purtroppo, si registrano 6 nuovi decessi: uno in provincia di Piacenza (una donna di 96 anni), due in provincia di Modena (uomo di 83 anni e un ragazzo di 15 anni); uno nella provincia di Bologna (un uomo

di 56 anni), uno nel ferrarese (un uomo di 88 anni), e uno nella provincia di Rimini (una donna di 87 anni). Nessun decesso in tutte le altre province. Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono: nessuno a Piacenza (come ieri), 4 a Parma (-1), 4 a Reggio Emilia (numero invariato rispetto a ieri), 8 a Modena (-2), 15 a Bologna (-6), 1 a Imola (invariato), 2 a Ferrara (invariato), nessuno a Ravenna e Forlì (come ieri), 2 a Cesena (invariato) e 4 a Rimini (invariato).

## Spostare il richiamo vaccinale, si può con il numero verde

I cittadini che hanno già effettuato la prima dose di vaccino nelle sedi vaccinali di Ausl Romagna e che hanno bisogno di spostare la somministrazione della seconda dose, il più delle volte perché causa ferie non si trovano in Romagna, possono contattare direttamente il Cuptel (numero verde 800 002255) e spostare la data nello stesso punto vaccinale in

cui è avvenuta la prima somministrazione senza nessun problema. Lo assicura l'Ausl Romagna, specificando solamente che tra la data di prenotazione della seconda dose e la data di esecuzione dovrà esserci un intervallo di cinque giorni necessario alla struttura per consentire la nuova programmazione e l'approvvigionamento delle

## Cesena

L'INCUBO INIZIATO NEL MARZO 2020

# L'ospedale torna all'era pre pandemia: al Bufalini non ci sono più malati Covid

Il direttore Carlo Lusenti: «Al bisogno saremo pronti a ridisegnare spazi. Ora il regime è la "normalità estiva"»

## CESENA

«Al momento non ci sono pazienti Covid all'interno dell'ospedale».

La frase esce dalla bocca del dottor Carlo Lusenti, direttore ad interim del presidio ospedaliero di Cesena, Cesenatico e San Piero in Bagno, senza che dalla voce traspaia alcun segno di emozione. Ma la notizia è di quelle che non può lasciare indifferenti tutti coloro che, come lui, dall'inizio di marzo del 2020 hanno dovuto inserire nel vocabolario quotidiano parole come coronavirus, pandemia, tamponi, quarantena, distanziamento.

## Normalità

«Siamo praticamente tornati alla normalità che in questo momento significa "normalità estiva". Di solito da metà giugno in poi tutti gli anni gli ospedali si riorganizzano per poter far usufruire delle ferie il personale, cosa che nella pandemia non era stata possibile. Ad oggi in ospedale non ci sono più spazi e settori esclusivamente dedicati al Covid-19. Vengono creati e verranno creati al bisogno. Anche perché al momento siamo a zero ma non è detto che tornino ad essere necessari in futuro. Regime di normalità significa anche che qualora servano letti per pazienti Covid questi vengano dirottati sui normali canali: ovvero al ricovero presso le Malattie Infettive dell'ospedale Morgagni di Forlì: come da protocolli di "zona verde" aziendale».

## Due cambiamenti

Il coronavirus ha lasciato nella normalità del Bufalini sostanzialmente due cambiamenti. Dovuti al coronavirus ma in questo momento non "causati" dal coronavirus.

«La prima è che in pronto soccorso resta una sorta di doppio triage. Una corsia di passaggio ed accettazione solo dedicata ai potenziali pazienti Covid e l'altra per tutto il resto delle patologie. L'altro cambiamento è un aumento di posti letto. Nel cuore della pandemia ci sono state autorizzate sei postazioni in più di Rianimazione. Adesso quei posti di Terapia Intensiva sono rimasti in carico al Bufalini in maniera permanente ed allargano dun-



La terapia intensiva ora ha 6 posti in più: nel riquadro Carlo Lusenti

que la potenzialità ricettiva sia per i grandi traumi che caratterizzano il nostro Trauma center, che per quelle situazioni post operatorie che necessitano di giorni di osservazione intensiva successivi all'intervento».

Quest'anno i dipendenti del Bufalini potranno usufruire di una turnazione di ferie "normale". Significa almeno tre settimane di stop estivi a testa. Aspettando la prova del nove.

## Il futuro

«È ripartita e sta ripartendo tutta l'attività ordinaria legata anche agli ambulatori. Aspettando la prova del nove vera che per noi ci sarà in ottobre. In quel momento si vedrà quanti vaccinati ci saranno e quanto questo farà scendere di conseguenza la necessità di ospedalizzazione dei malati. Allora capiremo quanto "profonda" logisticamente sarà l'attuale normalità ritrovata».

## Il drive through allenta gli orari. Due cantieri previsti nell'estate

### CESENA

La minore necessità di eseguire tamponi (per i contagiati e potenzialmente malati in calo) ha ridisegnato anche il funzionamento del drive through al Bufalini. Fino ad ora funzionava per 12 ore ininterrottamente mentre ora è stato possibile spezzarne l'apertura in due distinti turni, sciogliendo gli appuntamenti: dalle 7.30 alle 11 e dalle 16 alle 19 di ogni giorno.

La prospettiva del domani è quella di lavorare per pianificare il nuovo Bufalini. Ma ora nell'attuale ospedale possono ripartire anche tutte quelle manutenzioni e migliorie che il coronavirus aveva bloccato.

veva bloccato.

«Tante cose importanti: non come il nuovo ospedale ma che possiamo ora rimettere in cantiere e completare al più presto», spiega Carlo Lusenti. Ad esempio tra luglio ed agosto verranno sostituite tutte le sterilizzatrici del blocco operatorio. Poi sono stati riavviati i lavori di manutenzione degli spazi del pronto soccorso "storico". Non parlo dell'ampianto inaugurato ma degli spazi che erano già presenti precedentemente che ora verranno rimodernati e rivisti. Spazi che in questa estate possiamo permetterci di occupare con cantieri che non erano ipotizzabili invece durante il clou della pandemia».

## Sei nuovi malati e 12 guariti

I guariti dal coronavirus nelle ultime 24 ore di controlli nel cesenate sono stati il doppio (12) dei nuovi ammalati (6). I contagiati sono 5 maschi ed una femmina che abitano a Cesena (3), Montiano (1), e San Mauro Pascoli (2). La metà di loro era stata inviata al tamponamento perché contatti stretti di casi già noti della malattia. In tre invece erano andati a farsi esaminare per i sintomi che li attanagliavano. L'età media nei nuovi positivi nelle ultime 24 ore di controlli eseguiti dall'Ausi è stata (su scala regionale) di 33,9 anni.

## Open day per la fascia 12-19 anni la sera del 28 giugno in Fiera

Vaccini: seconda dose e data da spostare. Ecco come si deve procedere

### CESENA

Mentre proseguono le prenotazioni e le somministrazioni negli hub vaccinali di Ausl Romagna per la fascia di età 12-19 anni, grazie all'accordo siglato da Ausl Romagna con i Pediatri di Libera Scelta, saranno organizzate anche sedute vaccinali serali, dedicate esclusivamente alla fascia 12-19 anni, con la presenza dei pediatri di libera scelta nei punti

vaccinali ed orari più comodi per i genitori. La data per Cesena (in Fiera) è quella del 28 giugno dalle ore 19:30.

Sono in corso, da parte delle Pediatrie di Comunità di tutti gli ambiti di Ausl Romagna le somministrazioni vaccinali anti covid nei confronti dei ragazzi della fascia d'età 12-19 anni appartenenti alla categoria "fragili" perché affetti da determinate patologie. La chiamata, avviene in questo caso, direttamente dall'Ausl.

### Seconda dose da spostare

I cittadini che hanno già effettuato la prima dose di vaccino

nelle sedi vaccinali di Ausl Romagna e che necessitano di spostare la somministrazione della seconda dose, possono contattare direttamente il Cuptel (800002255) e spostare la data nello stesso punto vaccinale in cui è avvenuta la prima somministrazione. Tra la data di prenotazione della seconda dose e la data di esecuzione dovrà esserci un intervallo di 5 giorni per consentire la nuova programmazione e l'approvvigionamento delle dosi necessarie. Una opzione utile per chi abbia delle esigenze lavorative o di assenza per vacanze nella data ad ora indicata per la seconda dose.



Cesena, 18 giugno 2021

**Oggetto: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA DEI SOCI**  
Con la presente siamo ad informarvi che è stata convocata per il giorno 27 giugno 2021 alle ore 09.00 presso i locali sita in Via Magellano 2/B di Cesenatico, con l'eventuale convocazione per il giorno:

**SABATO 10 LUGLIO 2021 - ORE 10.30**  
Presso la sede in via Magellano 2/B CESENATICO

L'Assemblea Generale dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

#### PARTE STRAORDINARIA

1) Adozione di un nuovo testo dello Statuto Sociale al fine di meglio rispondere alle esigenze sociali ed adeguarlo alla normativa vigente.

#### PARTE ORDINARIA

1) Adozione del nuovo Regolamento Interno ai sensi della Legge 03/04/2001 n° 142.  
2) Esame, discussione ed approvazione del Bilancio al 31/12/2020, nota integrativa, relazione del Revisore Legale di Corso, relazione del Collegio Sindacale delibere conseguenti.

3) Proposta costituzione Risorsa Indisponibile ai sensi e per gli effetti della L. 124 del 13/10/2003.

4) Varie ed eventuali.  
La presente assemblea si svolge conformemente alle disposizioni vigenti in tema di convocazione e svolgimento del Consiglio di Amministrazione, i partecipanti saranno tenuti al rispetto della norma igienica sanitaria ed al rispetto della situazione esistente in tema di prevenzione e di contenimento del contagio da Covid-19 ai sensi del D.L. 102/2020 Decreto Cura Italia e comma 15 della Legge 27/02/2020 e della Massima 1/87 del Consiglio del Ministero di Milano. La partecipazione all'assemblea sarà a presenza fisica o tramite video comunicazione in audio - video conferenza mediante piattaforma Zoom, al fine di garantire l'effettiva organizzazione dei mezzi di telecomunicazione. Il prelievo di campione alla rai, attraverso il servizio di telemedicina, con il vostro indirizzo mail, sul quale indicherà il sito di partecipazione entro il giorno 20/06/2021.

Il Presidente  
(Dott. Graziano Morelli)